



Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza		
------------------	---	--	--

Assessori di riferimento	Piaia Giovanna, Morigi Valentina, Monti Martina, Corsini Andrea	Dirigenti di riferimento	Puritani Anna, Sutter Raffaella, Rossi Stefano, Bondi Claudio, Stabellini Ruggero
---------------------------------	---	---------------------------------	---

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

L'azione amministrativa che stiamo progettando si esplicherà in un periodo che si inaugura con una ormai conclamata crisi economica che non potrà risparmiare, purtroppo, anche la nostra comunità. E' in questi tempi e in queste condizioni che si rivela particolarmente importante favorire la nascita e la crescita di tutti quegli strumenti che possano stimolare la partecipazione dei cittadini singoli o associati per un maggiore impegno diffuso nelle scelte riguardanti la società locale.

Si dovrà ancor di più che nel passato, proprio per contrastare i potenziali effetti negativi della crisi nel tessuto sociale, far leva sulla mutua relazione fra attori diversi per realizzare attività di interesse generale in favore dell'intera comunità o dei soggetti riconosciuti più deboli.

In coerenza con la recente legislazione regionale in materia (L. R. 3/2010) che si richiama ai principi fondanti della Comunità Europea e della nostra Costituzione, il nostro obiettivo sarà quello di incrementare la fiducia collettiva e l'alleanza con l'istituzione pubblica nella tutela dei beni comuni che si producono con la trasparenza ed il confronto critico costruttivo fra tutti gli attori destinatari delle decisioni pubbliche.

Sarà necessario promuovere l'inclusione dei soggetti riconosciuti più deboli o con meno voce nelle dinamiche di sviluppo economico e sociale e lo sviluppo di una maggiore coesione sociale sia per rispettare il fondante principio della parità di opportunità e diritti dei cittadini ma anche allo scopo di meglio governare la conflittualità e la sicurezza sociale.

Dovremo anche saper valorizzare le competenze e la forza del volontariato, potenzialmente o già presenti sul nostro territorio in ogni fascia di età, in una convergenza generazionale e dell'associazionismo finalizzata allo sviluppo del bene comune.

Sub-programma	6.1 - Strumenti di partecipazione (valorizzazione della partecipazione e della sussidiarietà per lo sviluppo armonico della comunità ravennate)	Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
----------------------	---	------------------	---

Assessori di riferimento	Piaia Giovanna, Morigi Valentina	Dirigenti di riferimento	Puritani Anna
---------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	---------------

Descrizione

La nostra città si è caratterizzata per molti anni per l'aver saputo realizzare forme di democrazia partecipativa originali ed efficaci. Oggi siamo di fronte a un cambiamento imposto sia dalla soppressione delle Circoscrizioni sia da un mutato contesto economico e sociale che risente di un quadro di difficoltà non difforme da quello nazionale.

A partire dalla necessità di ricostituire forme di rappresentanza territoriale, fondamentali in un comune come il nostro che si caratterizza per una estensione territoriale assolutamente inusuale per enti di analoga dimensione di popolazione, è opportuno creare un maggiore coordinamento fra tutte le forme di ascolto e di promozione della partecipazione attiva dei cittadini che sono da anni praticate nella nostra città.

Altrettanto importanti sono la promozione della cittadinanza attiva e la mediazione di comunità, che consentono di sviluppare nuove forme di partecipazione dei cittadini e creare nuovi legami comunitari favorendo la coesione sociale e il senso di appartenenza; in particolare è importante promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della città, favorire processi osmotici fra i giovani, le istituzioni e la società civile anche utilizzando la metodologia di Agenda 21.

Occorre infine far leva sulla sussidiarietà, coltivando con grande convinzione sia le relazioni con i soggetti che compiono attività di utilità sociale, sviluppando progetti a valenza culturale ed ambientale, nell'assistenza scolastica e socio-sanitaria o nell'ambito del controllo del territorio, sia con i singoli cittadini che offrono la propria disponibilità individuale a socializzare le proprie conoscenze ed abilità e che rappresentano importanti tessere del mosaico partecipativo.



Progetto Strategico	6.1.1 - Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.1 - Strumenti di partecipazione (valorizzazione della partecipazione e della sussidiarietà per lo sviluppo armonico della comunità ravennate)

Responsabile Puritani Anna

Descrizione La partecipazione dei cittadini alla vita democratica e sociale della città è una risorsa che arricchisce la comunità perché induce il circolo virtuoso del sostegno reciproco, della trasparenza dell'azione amministrativa, della condivisione delle scelte strategiche: per questo è necessario dare sostegno alla partecipazione ed alla pluralità di esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio. Responsabile del Progetto Sergio Totti

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - I Consigli Territoriali	Decentramento	Totti Sergio	2013 - 2013
02 - Cittadinanza attiva	Politiche Giovanili	Sutter Raffaella	2013 - 2015
03 - Per una comunità solidale	Decentramento	Totti Sergio	2013 - 2015



Sub-programma	6.2 - Politiche e cultura di genere	Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
----------------------	-------------------------------------	------------------	---

Assessori di riferimento	Piaia Giovanna	Dirigenti di riferimento	Sutter Raffaella
---------------------------------	----------------	---------------------------------	------------------

Descrizione

L'obiettivo principale è quello di perseguire lo sviluppo di una cultura di genere e di politiche specifiche per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, per la condivisione dei compiti di cura tra uomini e donne, per il perseguimento di pari opportunità, per l'introduzione di un approccio di genere nelle politiche dell'amministrazione comunale (bilancio di genere) che favorisca la vivibilità della città per le donne e per gli uomini, per l'introduzione nel mondo del lavoro di azioni positive in termini di conciliazione e flessibilità.

Fondamentali sono il sostegno alle associazioni di donne della città, che promuovono una cultura di genere e la diffusione di buone prassi sui temi dei diritti delle donne e della differenza di genere, e la realizzazione della Casa delle Donne promossa da associazioni femminili e singole donne per costruire a Ravenna un luogo di documentazione ed elaborazione di politiche di genere.

Le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere si articolano da una parte nel rafforzamento delle reti istituzionali e dei progetti e servizi rivolti alle donne vittime della violenza domestica e dall'altra negli interventi rivolti al contrasto del fenomeno della tratta e dello sfruttamento sessuale. Il Comune di Ravenna è impegnato da anni a sostenere l'associazione di volontariato Linea Rosa che gestisce, oltre a un centro di prima accoglienza che offre ascolto e consulenza, due case rifugio per donne che subiscono violenza domestica. Gestisce inoltre, nell'ambito della programmazione della rete regionale "Oltre la strada", i progetti di prevenzione ed accoglienza (numero verde, appartamenti protetti, unità di strada) per le donne vittime di tratta.

Progetto Strategico	6.2.1 - Promozione di una cultura di genere e di pari opportunità	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	---	---------------------------	-------------

Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.2 - Politiche e cultura di genere
------------------	---	----------------------	-------------------------------------

Responsabile	Sutter Raffaella
---------------------	------------------

Descrizione	Promozione di una cultura di genere, politiche di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro e di pari opportunità. Promozione di azioni positive nell'ambito dell'amministrazione e rivolte al mondo delle imprese ed alla cittadinanza.
--------------------	--

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Conciliazione e promozione di pari opportunità	Pari Opportunità e Volontariato	Sutter Raffaella	2013 - 2015
02 - Cultura di genere e dei diritti delle donne	Pari Opportunità e Volontariato	Sutter Raffaella	2013 - 2015



Progetto Strategico	6.2.2 - Contro la violenza	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.2 - Politiche e cultura di genere
Responsabile	Sutter Raffaella		
Descrizione	Contrasto alla violenza di genere domestica ed intrafamiliare con azioni preventive, di tutela dei diritti e di accoglienza per le donne che subiscono violenza .Lotta alla tratta ed allo sfruttamento sessuale delle donne, con azioni preventive, di riduzione del danno e di accoglienza.		
Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Contrasto alla violenza domestica e intrafamiliare	Pari Opportunità e Volontariato	Sutter Raffaella	2013 - 2015
02 - Oltre la strada	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015



Sub-programma	6.3 - I giovani	Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
----------------------	-----------------	------------------	---

Assessori di riferimento	Morigi Valentina	Dirigenti di riferimento	Sutter Raffaella
---------------------------------	------------------	---------------------------------	------------------

Descrizione

Tutti i programmi dell'amministrazione comunale pongono particolare attenzione ai giovani, nel contesto di più ampie strategie di intervento, nell'ambito della formazione (Ravenna Città Universitaria), nell'ambito delle iniziative di supporto allo sviluppo economico locale, nel Progetto "Ravenna 2019", nell'ambito dei progetti a sostegno delle giovani famiglie.

Il sub-programma "I Giovani" si rivolge specificatamente al target adolescenziale e giovanile con specifiche strategie di intervento rivolte a

- Promuovere l'agio, la salute e il benessere sociale, contrastare rischi ed abusi di alcool e stupefacenti, educare alla sicurezza e vivibilità della città; favorire l'inclusione delle fasce deboli
- Sostenere forme di associazionismo, di aggregazione, di autogestione di spazi
- Valorizzare la creatività giovanile in ambito artistico culturale favorendo la formazione, la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale, la professionalizzazione dei giovani artisti, mettendo loro a disposizione spazi musicali, teatrali ed espositivi
- Fornire con l'Informagiovani, servizi di informazione ed orientamento ai giovani per valorizzarne le competenze e fornire loro opportunità di crescita e sviluppo di potenzialità.

Progetto Strategico	6.3.1 - I giovani risorsa per la città	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	--	---------------------------	-------------

Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.3 - I giovani
------------------	---	----------------------	-----------------

Responsabile	Sutter Raffaella
---------------------	------------------

Descrizione	Promozione dell'agio, promozione della salute e del benessere sociale, prevenzione dei rischi ed educazione alla legalità; promozione della cittadinanza attiva e dell'aggregazione giovanile; promozione e sostegno alla creatività artistica giovanile ed alla formazione dei giovani artisti; Informazione e orientamento sulle opportunità formative lavorative e di cittadinanza.
--------------------	--

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Promozione dell'agio	Politiche Giovanili	Sutter Raffaella	2013 - 2015
02 - Coordinamento e riorganizzazione della rete dei centri di aggregazione giovanile	Politiche Giovanili	Sutter Raffaella	2013 - 2015
03 - Creatività giovanile in ambito artistico-culturale	Politiche Giovanili	Sutter Raffaella	2013 - 2015



Sub-programma	6.4 - Volontariato	Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
----------------------	--------------------	------------------	---

Assessori di riferimento	Piaia Giovanna, Morigi Valentina	Dirigenti di riferimento	Sutter Raffaella
---------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	------------------

Descrizione

La valorizzazione della ricchezza del tessuto sociale ravennate in termini di volontariato, partecipazione e cittadinanza attiva è fondamentale per lo sviluppo del benessere sociale, la tenuta delle reti di solidarietà, la creazione di nuove forme di coesione sociale in una comunità in trasformazione.

Fondamentale è la promozione in un'ottica di sussidiarietà delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, attraverso il sostegno al Centro di Servizi per il volontariato e la Consulta del volontariato, organismi di coordinamento e rappresentanza che gestiscono la Casa del Volontariato, ma anche attraverso specifiche convenzioni con le singole associazioni volte a sviluppare progettualità ed interventi comuni per affrontare in modo articolato i bisogni della comunità.

Strategica per le politiche rivolte alla disabilità è la promozione del Sap, servizio di aiuto personale ai disabili con l'implementazione dell'albo del volontariato individuale e la formazione dei volontari ed in collaborazione con associazioni di disabili. Il Sap fornisce informazione e orientamento ai disabili e sperimenta azioni di tutela dei diritti e di promozione della vivibilità ed accessibilità della città.

Il sostegno della rete delle associazioni, delle organizzazioni non governative impegnate per la pace e per la tutela dei diritti umani, ma anche di volontari singoli che mettono a disposizione la propria professionalità, è fondamentale per lo sviluppo di iniziative di cooperazione decentrata che coinvolgono la società civile di paesi in via di sviluppo o in situazioni di conflitto, in cui il Comune di Ravenna è impegnato. Nell'ambito definito dalla legislazione regionale in materia di cooperazione decentrata, l'obiettivo degli interventi è quello di privilegiare il rapporto diretto con le popolazioni dei territori interessati dai programmi di cooperazione, al fine di supportare lo sviluppo democratico e la valorizzazione delle risorse umane, culturali e materiali, attraverso il coinvolgimento della società civile ravennate.

Progetto Strategico	6.4.1 - Sviluppare la sussidiarietà e la solidarietà	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.4 - Volontariato

Responsabile Sutter Raffaella

Descrizione Sostegno alle organizzazioni di volontariato e promozione sociale e collaborazione con Il Centro di servizi per il volontariato e la Consulta del Volontariato. Promozione del volontariato individuale (Sap). Messa in rete e sostegno dei soggetti della cooperazione decentrata.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Promozione e sostegno del volontariato	Pari Opportunità e Volontariato	Sutter Raffaella	2013 - 2015
02 - Cooperazione decentrata	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015
03 - Promuovere la responsabilità solidale di impresa	Pari Opportunità e Volontariato	Sutter Raffaella	2013 - 2015



Sub-programma 6.5 - Integrazione		Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
Assessori di riferimento		Dirigenti di riferimento	
Monti Martina		Sutter Raffaella	
Descrizione			
Obiettivo principale è quello di sviluppare politiche per l'integrazione tramite cui il migrante che intende vivere a Ravenna ed essere cittadino di questa città possa trovare un percorso di accoglienza e di accompagnamento al processo di inclusione sociale.			
Le linee strategiche principali sono:			
- Consolidamento di uno Sportello unico comunale per l'immigrazione che oltre che svolgere funzioni di sostegno e consulenza rispetto alle procedure burocratiche ed orientamento ai servizi, sia un punto di coordinamento della rete dei servizi del territorio, un punto di consulenza giuridica sui temi dell'immigrazione, il nodo locale della rete antidiscriminazione regionale			
- Lo sviluppo delle funzioni di mediazione culturale nelle scuole, dalle materne alle superiori, nel mondo del lavoro e sul territorio, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione delle competenze e della cultura del migrante e l'apprendimento della cultura e della lingua italiana, strumento fondamentale per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale			
- Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita istituzionale locale (anche attraverso la nomina di una rappresentanza e di consiglieri aggiunti in CC), valorizzazione dell'associazionismo di immigrati e promozione di iniziative interculturali, valorizzazione delle esperienze interculturali dei giovani di seconda generazione e delle iniziative volte all'inclusione delle donne nei processi sociali e culturali			
- Sperimentazione di progetti specifici di accoglienza ed inclusione sociale di migranti forzati, attraverso il progetto SPRAR nazionale dedicato ai richiedenti asilo e rifugiati che punta al raggiungimento dell'autonomia sociale ed economica di persone che provengono da situazioni di grave repressione dei diritti, di persecuzione, tortura o sfruttamento.			
Progetto Strategico	6.5.1 - Ravenna per l'Integrazione: cittadinanza attiva e mediazione culturale	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.5 - Integrazione
Responsabile	Sutter Raffaella		
Descrizione	Sviluppare un processo attivo e biunivoco, che coinvolga cittadini autoctoni e stranieri, include e attivi dinamiche relazionali fra persone, attraverso la mediazione scolastica e/o sociale, l'empowerment della rappresentanza dei cittadini stranieri, l'interazione con le associazioni che si occupano di immigrazione, che faciliti lo scambio, la conoscenza, il dialogo e la reciprocità fra le persone portatrici di culture, lingue, religioni differenti.		
Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Mediazione Culturale	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015
02 - Promozione cittadinanza attiva	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015



Progetto Strategico	6.5.2 - Ravenna per l'Integrazione: un percorso di accoglienza e di inclusione sociale	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.5 - Integrazione
Responsabile	Sutter Raffaella		
Descrizione	Sviluppare politiche per l'accoglienza e l'inclusione sociale del migrante e del migrante forzato, accompagnandolo in un percorso di autonomia, anche attraverso l'acquisizione della propria posizione giuridica, sostenendolo nel riconoscimento dei propri diritti e facilitandolo nell'inserimento nel mondo del lavoro.		
Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Sportello Unico Comunale per l'Immigrazione	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015
02 - Migrazione forzata	Politiche per l'Immigrazione	Silvestri Mario	2013 - 2015



Sub-programma	6.6 - Sicurezza - legalità	Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza
----------------------	----------------------------	------------------	---

Assessori di riferimento	Corsini Andrea, Monti Martina	Dirigenti di riferimento	Rossi Stefano, Bondi Claudio, Stabellini Ruggero
---------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	--

Descrizione

Il Comune di Ravenna è impegnato da tempo, con molteplici iniziative, sui temi della vivibilità e della sicurezza della vita nella nostra comunità. Per promuovere le condizioni e le modalità in grado di assicurare l'organicità e l'efficacia di tale insieme di iniziative messe in campo da parte dell'Amministrazione comunale, tenendo necessariamente conto delle attività svolte in materia dalle altre istituzioni pubbliche e dalla società civile, occorre operare in modo coordinato e integrato tra i vari settori dell'Amministrazione per dare risposte in grado di individuare le azioni di miglioramento e di sviluppo del governo locale in tema di politiche della sicurezza urbana.

Una città vivibile per tutti deve essere una città in cui i cittadini si sentono sicuri, e il rispetto delle regole è un dovere e una condizione per la serena convivenza nelle società moderne: tutto ciò presuppone risposte in termini non puramente repressivi ma di prevenzione, dialogo, ma più in generale di gestione della città e dei suoi servizi.

Per questo si individua la necessità di creare un punto di integrazione e coordinamento intersettoriale interno al Comune, ma coinvolgendo anche esperti esterni, che faccia la ricognizione degli strumenti, attività e programmi già in essere sia del Comune sia di altre istituzioni pubbliche o soggetti privati (scuole, università, AUSL, forze dell'ordine, associazionismo, volontariato, ecc.) per definire e attuare azioni ed iniziative integrate: di intervento (nelle situazioni di degrado), di informazione e formazione, di cittadinanza attiva, ecc.

L'azione contro l'evasione fiscale è un obiettivo prioritario sia per motivi di equità e giustizia sociale sia per il rispetto della legalità. Sarà intensificata l'attività di controllo e accertamento, tramite la struttura appositamente individuata, in collaborazione con gli enti preposti.

In tema sicurezza della città e del suo territorio, intesa nel senso più ampio del termine, riveste un ruolo rilevante la Protezione Civile, su cui l'Amministrazione continua la sua opera di aggiornamento dei vari piani attuativi e delle rispettive funzioni in caso di pericolo e calamità, con il coinvolgimento anche del volontariato.

Proseguirà, inoltre, la partecipazione al tavolo presso la Prefettura, relativo all'osservatorio sugli appalti per contrastare ogni forma di racket.

Progetto Strategico	6.6.1 - Convivenza, diversità, legalità, sicurezza	Anni di attuazione	2012 - 2016
----------------------------	--	---------------------------	-------------

Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.6 - Sicurezza - legalità
------------------	---	----------------------	----------------------------

Responsabile	Rossi Stefano
---------------------	---------------

Descrizione	Ricognizione di tutti gli strumenti e programmi di intervento del Comune e di altri enti (pubblici e privati) sui processi di convivenza e di cittadinanza, sulle forme di intervento sociale e culturale sui conflitti, sull'utilizzo degli spazi pubblici e privati/collettivi, sui fenomeni di degrado e comportamenti devianti. Definizione e attuazione di programmi di formazione e informazione sulla legalità, su regole e pratiche di convivenza, sulle forme ed effetti delle dipendenze. Attuazione di un programma di cittadinanza attiva per buone prassi di comunicazione e di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni. Elaborazione di strategie integrate di intervento pubblico e privato in situazioni di potenziale degrado o di conclamato disagio per la riconfigurazione del fenomeno, la riduzione del danno e/o la risoluzione del problema.
--------------------	--

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
01 - Ricognizione degli strumenti e programmi di intervento del Comune e di altri enti	Polizia Municipale-Commerciale-Amministrativa	Bagnara Alessandra	2013 - 2015
02 - Programmi di formazione e informazione sulla legalità, su regole e pratiche di convivenza	Polizia Municipale-Commerciale-Amministrativa	Ugoccioni Corrado	2013 - 2015
03 - Strategie integrate contro il degrado e il disagio sociale	Polizia Municipale-Commerciale-Amministrativa	Gennari Flavia	2013 - 2015
04 - Sicurezza sul lavoro	Polizia Municipale-Commerciale-Amministrativa	Longo Gianfranco Antonio	2013 - 2015



Progetto Strategico	6.6.2 - Nuova Sede della Polizia Municipale	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.6 - Sicurezza - legalità
Responsabile	Bondi Claudio		
Descrizione	Attuazione accordo di programma con Ravenna Holding nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di una nuova sede per la polizia municipale con la dismissione e valorizzazione dell'attuale sede di Piazza Mameli non più funzionale.		
Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
02 - Acquisizione progettazione preliminare	Edilizia	Bondi Claudio	2015 - 2015
01 - Acquisizione dello studio di fattibilità	Edilizia	Bondi Claudio	2014 - 2015



Progetto Strategico	6.6.3 - Legalità fiscale – Lotta all'evasione	Anni di attuazione	2012 - 2016
Programma	6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza	Sub-programma	6.6 - Sicurezza - legalità

Responsabile Stabellini Ruggero

Descrizione Il Comune di Ravenna è tra i più attivi a livello regionale per l'attività di contrasto dell'evasione ai tributi erariali. Dal 2010 sono state trasmesse all'Agenzia delle Entrate oltre 900 "segnalazioni qualificate", ossia rapporti circostanziati circa situazioni di potenziale evasione fiscale. I risultati fin qui conseguiti devono consolidarsi e rafforzarsi, per principali ragioni di equità, ma anche per ragioni finanziarie, tenuto conto che per il triennio 2012-2014 viene restituito ai comuni l'intero gettito da evasione riscosso dallo Stato per effetto dell'azione comunale.

Obiettivo strategico	C.d.R.	Responsabile	Anni di attuazione
04 - Verifiche fiscali da parte del Servizio Polizia Municipale	Polizia Municipale-Commerciale-Amministrativa	Rossi Stefano	2013 - 2015
01 - Segnalazioni qualificate per l'Agenzia delle Entrate	Servizi Generali Coordinamento Controllo Economico Finanziario e Partecipazioni	Stabellini Ruggero	2013 - 2015
02 - Verifiche fiscali da parte dell'U.O. Controllo Edilizio	Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	Vichi Eugenio	2013 - 2015
03 - Controlli su Autocertificazioni ISEE	Sevizi Generali Area Istruzione e Politiche di Sostegno	Maroni Dianella	2013 - 2015

**Programma**

6 - Partecipazione, diritti cittadinanza, sicurezza

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 006
ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO	664.000,00	664.000,00	664.000,00	
* REGIONE	693.190,00	593.190,00	593.190,00	
* PROVINCIA	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
* UNIONE EUROPEA				
* CASSADD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE	766.304,00	593.804,00	361.000,00	
TOTALE (A)	2.141.494,00	1.868.994,00	1.636.190,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di segreteria	87.000,00	87.000,00	87.000,00	
Diritti diversi su atti del Comune	85.000,00	95.000,00	96.000,00	
Proventi diversi anagrafe e Stato Civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Proventi diversi decentramento				
Ammende ed oblazioni diverse	854.437,50	854.187,50	854.187,50	
Proventi diversi Polizia Municipale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
TOTALE (B)	1.229.937,50	1.239.687,50	1.240.687,50	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	14.898.318,34	15.057.071,56	15.288.873,26	
TOTALE (C)	14.898.318,34	15.057.071,56	15.288.873,26	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.269.749,84	18.165.753,06	18.165.750,76	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0006

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimenti		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidato		Di sviluppo					
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot	entita' (c)	% su tot		
2013	18.189.749,84	99,56	0,00	0,00	80.000,00	0,44	18.269.749,84	9,31
2014	18.135.753,06	99,83	0,00	0,00	30.000,00	0,17	18.165.753,06	8,67
2015	18.135.750,76	99,83	0,00	0,00	30.000,00	0,17	18.165.750,76	9,57